



**COMUNE DI VILLALAGO**  
*Provincia di L'Aquila*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 8 Del 28-11-2025

**Oggetto: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027**

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, in modalita' telematica, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>Gatta Fernando</b>	<b>P</b>	<b>IAFOLLA DANIELE</b>	<b>P</b>
<b>IAFOLLA GIANCARLO FERDINANDO</b>	<b>P</b>	<b>ZACCO ANGELA</b>	<b>P</b>
<b>QUAGLIONE BRUNELLA NICOLINA</b>	<b>P</b>	<b>SILVANI LUCA</b>	<b>P</b>
<b>CAPUTI VITTORIO CONCEZIO</b>	<b>P</b>	<b>CARANFA ENRICO</b>	<b>P</b>
<b>IAFOLLA EMIDIO</b>	<b>P</b>	<b>CIANCARELLI ANNAMARIA</b>	<b>P</b>
<b>GATTA MARIA ASSUNTA</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Assume la presidenza Fernando Gatta in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Giovanna Di Cristofano

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori Consiglieri:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

Il Sindaco prende la parola ed illustra l'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno. Interviene il Consigliere Silvani il quale chiede spiegazioni in merito alle maggiori entrate considerate derivanti dall'introito dell'addizionale IRPEF. Il Sindaco replica che le somme iscritte relative all'addizionale IRPEF sono già state incassate.

Il Consigliere Silvani chiede il dettaglio relativo allo stanziamento inerente la voce della scissione contabile dell'IVA. Il Sindaco replica che il valore è in linea con i pagamenti che si stanno eseguendo a valersi per la rendicontazione dei contributi per le progettazioni finanziati dal Ministero dell'Interno.

Il Consigliere Silvani annuncia un voto di astensione del gruppo di minoranza sulla base delle perplessità rilevate precedentemente in merito alle due voci quali l'addizionale IRPEF e la scissione contabile dell'IVA.

Esaurita la discussione, nessuno dei consiglieri presenti chiede la parola e si passa alla votazione.

Terminata la votazione il Sindaco relaziona sulla richiesta pervenuta dal Gruppo di minoranza sulla situazione inerente la RSA in quanto sono circolate delle notizie riguardanti la chiusura della struttura. Prenderemo notizie ufficiali nel colloquio che avremo con i titolari della società che gestisce la struttura che hanno sempre evidenziato delle problematiche relative alla gestione RSA che ha costi elevati per rispettare gli standard sanitari, avremo un incontro a Villalago dove parteciperà anche il sindaco di Scanno.

Sicuramente l'eventuale chiusura potrebbe generare problemi organizzativi alle famiglie dei nostri paesi, verrebbe meno comunque un presidio sanitario esistente. Tutto è regolato dalla legge Regionale 32. Il Sindaco evidenzia che il comune fa parte della SNAI Valle del Sagittario-Alto Sangro ed uno dei 4 temi trattati è proprio la sanità. Nell'ambito degli incontri è stato previsto il potenziamento dei servizi sanitari dell'area interna e porremo all'attenzione dell'assemblea dell'area interna anche questa problematica.

Purtroppo questo problema, sottolineo, deriva da una vecchia sciagurata decisione di vendere la quota societaria della San Domenico srl, nel 2009, che ha gestito per molti anni la struttura corrispondente al 26.50% (se non vado errato). La San Domenico srl con la quota del comune fino al 2009 era proprietaria del fabbricato e della gestione della RSA. Se l'assetto gestionale rimaneva quello iniziale oggi il comune poteva avere voce in capitolo e qualche possibilità in più sulle decisioni attuali. Nel 2009 è stata fatta un'operazione finanziaria che ha estromesso il comune di Villalago ed ha trasferito la proprietà del fabbricato ad una Banca, regalando di fatto la proprietà del comune; da quella operazione il comune non incassò nemmeno un centesimo. Feci anche una segnalazione alla Procura della Repubblica, senza successo. Con il Commissario ci fu il tentativo di capire cosa era accaduto ma non ci furono mai consegnati i libri contabili fino ad arrivare alla malaugurata sorte che la quota della società di proprietà del comune di Villalago è sparita nel nulla. La gestione della RSA venne affidata ad una società terza.

L'operazione generò la liquidità di euro 1.800.000,00, di tale somma non è mai entrato nelle casse comunali un centesimo. E' stato incaricato lo studio commerciale per definire il procedimento di liquidazione della Società San Domenico srl con sede in via lafolia Corrado snc più precisamente nella casa comunale come riporta lo statuto della società.

Perché sto riferendo questa storia, per capire che comunque chi ha gestito a livello amministrativo questa situazione lo ha fatto alla "carlona" a tal punto che il comune è stato completamente estromesso dalla società ed oggi non ha più voce in capitolo sulla questione e oggi la gestione è di una società completamente privata.

All'attualità dopo alcuni passaggi la proprietà dell'immobile risulta di una banca di Milano la quale sta cercando di sanare la situazione tecnico amministrativa e catastale dell'immobile, il fabbricato risulta addirittura ubicato non sui terreni dati in concessione dal comune ma proprio per facilitare l'operazione dell'epoca spostato di oltre 20 mt.

Interviene la consigliera Gatta Maria Assunta la quale conferma che le difficoltà economiche per la gestione della RSA sono chiare e ci sono varie difficoltà operative come ad esempio non si trovano figure sanitarie professionali in questo territorio e comunque quando si trovano costano molto di più rispetto a chi lavora sulla costa e la posizione della struttura crea comunque degli svantaggi.

Interviene il consigliere Caputi Vittorio Concezio che chiede se il proprietario del terreno su cui è ubicata la struttura è proprietario del fabbricato.

Risponde il Sindaco il quale afferma che una piccola porzione è di proprietà privata e che la Banca provvederà a prendere accordi con il titolare mentre il comune procederà a sistemare i terreni di proprietà comunale gravati da uso civico.

Di fatto non è stata rispettata nella vendita la legge regionale 25/88 che prevede l'autorizzazione del Consiglio Comunale alla vendita dei beni demaniali.

Interviene la Segretaria che sottolinea che anche la Regione doveva autorizzare la vendita.

Interviene il Sindaco il quale precisa alcuni punti dell'iter procedurale che doveva essere rispettato.

Interviene il consigliere Silvani Luca il quale afferma che non necessariamente si dovrebbe fare soltanto un'azione di tipo tecnica ma anche un'azione di tipo politica. Afferma Silvani che la convocazione non ha un deliberato e alla fine si chiuderà senza una votazione perché non c'è nulla da votare

Il consigliere Silvani Luca chiede al Sindaco che dopo aver fatto gli incontri di cui si è parlato debba fare un incontro con la cittadinanza perché questo è un problema che interessa tutto Villalago senza colore politico e la gente è preoccupata per questa voce di chiusura della struttura. La politica è l'arte del possibile e sono necessariamente convinto che l'ente debba saper recitare un ruolo per permettere la salvaguardia della RSA a Villalago perché perdere la RSA sarebbe un danno per Villalago e non soltanto per Villalago. Noto con un po' di rassegnazione quando parlate di difficoltà oggettive che porterebbe alla chiusura della RSA.

Interviene la consigliera Gatta Maria Assunta la quale afferma che non è rassegnazione ma semplicemente quando devi affrontare un problema devi vedere quali sono le realtà. Sono d'accordo che dobbiamo fare il possibile e la possibilità potrebbe esserci.

Il consigliere Silvani Luca interviene dicendo che possiamo mettere in campo delle azioni che possano agevolare il privato a rimanere qui a Villalago. Onestamente non lo so quali sono queste azioni ma credo che sarebbe opportuno capire a fondo i problemi per valutare tutte le possibili soluzioni. Ad esempio a Scanno per la permanenza delle suore il comune ha sempre pagato le spese per il riscaldamento dell'asilo dando un contributo. Quella potrebbe essere una delle soluzioni laddove si potesse. Si potrebbe potenziare la struttura aumentando i posti e considerato che il comune si trova in una buona situazione economica e laddove non si possa attingere da finanziamenti pubblici PNRR o altre forme. Assumiamoci la responsabilità non è una provocazione politica ma è una riflessione a denti stretti di ampliare la struttura per permettere al privato, che al momento sopporta, in vista di una situazione migliore. Cerchiamo soluzioni da proporre al privato al fine di rimanere a Villalago.

Interviene la consigliera Gatta Maria Assunta nel momento in cui questa struttura si sposta in un altro posto quella che si potrà aprire qua non sarà una struttura accreditata ma sarà una struttura semplicemente privata che potrebbe dare sfogo alle richieste del territorio e parliamo di una casa di riposo.

Il consigliere Silvani Luca interviene e dice che necessariamente una soluzione va trovata non possiamo rinunciare a 17 posti di lavoro di cui gran parte di Villalago. Dobbiamo cercare nel limite del possibile nel rispetto delle leggi di creare le condizioni affinché questa struttura anche se convertita come diceva lei Sindaco che comunque non si perda quello che ad oggi è stato fatto e possa continuare a garantire un servizio sanitario e posti di lavoro cercando di stabilire un contatto diretto con la popolazione.

Interviene il Sindaco che sottolinea che Maria Assunta è la persona più titolata e spero che se non si riesca a mantenere la RSA mantenere una RA oppure una casa famiglia. Ringrazio tutti per la collaborazione e per la volontà di affrontare insieme la situazione. Parleremo con i titolari della società se c'è la possibilità di mantenere una RA. Tra l'altro oggi la

struttura non è vendibile e i tecnici stanno lavorando per trovare la soluzione in modo tale che anche qualche privato potrà essere interessato a rilevarla e gestirla.

Il mio auspicio se proprio non si può ragionare sul mantenimento della RSA ma almeno mantenere una RA anche con l'individuazione di altri soggetti che possano gestire l'attività di RA. Faremo un incontro anche con la popolazione per spiegare cosa sta accadendo. Noi ci impegneremo affinché la RSA possa rimanere ancora a Villalago.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 28/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 30/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che con le deliberazioni di seguito elencate sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:

- 1) delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 21/05/2025;
- 2) delibera di Consiglio Comunale n. 5 in data 31/07/2025;
- 3) delibera di Giunta Comunale n. 31 in data 16/06/2025 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/06/2025;
- 4) delibera di Giunta Comunale n. 45 in data 31/07/2025 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/09/2025;

Verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio previsione finanziario 2025/2027 derivanti:

- dall'andamento relativo all'acquisizione delle entrate, che ha evidenziato maggiori e minori entrate;
- dalla firma in data 03/11/2025 della pre-intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto funzioni locali del triennio 2022/2024;
- dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di versamento delle componenti perequative Tari;
- da sopravvenute esigenze di spesa;

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera a) contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera b) quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 8 del 28-11-2025

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;  
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;  
Visto lo Statuto Comunale;  
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti,

#### **DELIBERA**

- 1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a);
- 2) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera b) quale parte integrante e sostanziale;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 0 e astenuti n. 3

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.